

# L' OFFERTA FORMATIVA

## della scuola dell'Infanzia Bper

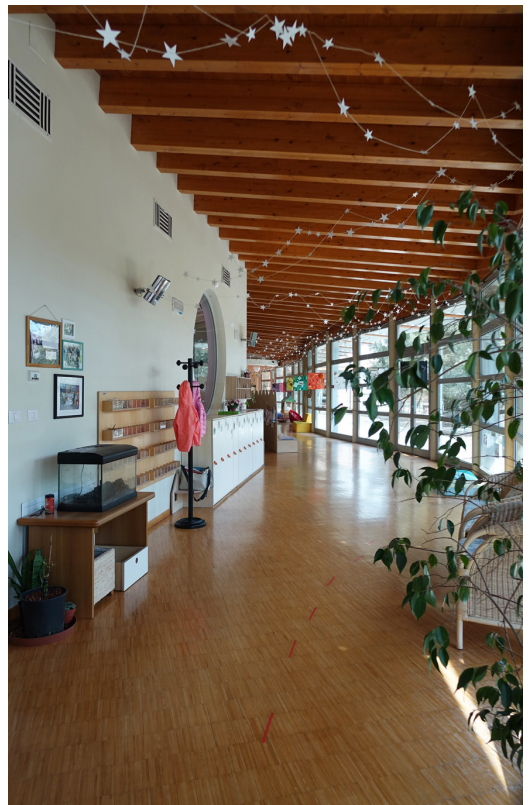
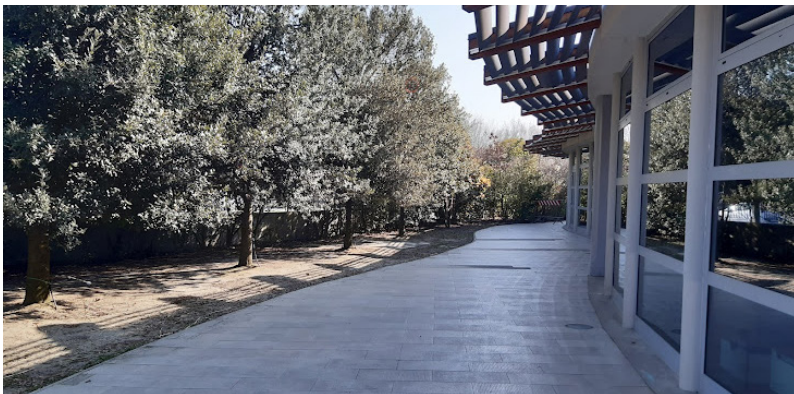
(Polo Scolastico BPER Banca)

Nell'anno 2009 viene inaugurata la scuola dell'infanzia in continuità con il NIDO AZIENDALE. Il progetto di edificare anche la scuola dell'infanzia nasce dall'attenzione dell'azienda all'educazione dei piccoli nella consapevolezza che gli anni 0-6 sono un tempo fondamentale della crescita dell'individuo.

Attraverso il polo scolastico la Bper Banca intende offrire un servizio volto al miglioramento della qualità di vita dei propri collaboratori: la scuola si pone come collaboratrice della famiglia nel compito educativo, le si affianca e la sostiene nel fornire al bambino i saperi e le competenze legati a particolari contenuti della cultura.

*"La scuola si è proposta come uno spazio Accogliente perchè ognuno possa ritrovarsi in quella ricerca del Bello del Buono e del Vero. La cura, la pazienza si intrecciano con lo stupore, la conoscenza, l'esplorazione e l'autonomia. Diventare grandi, crescere tenendo vivo il desiderio di conoscere tutto il mondo, il potersi svegliare con stupore ogni mattina, di poter guardare le montagne come la prima volta, di scoprire un nuovo amico, un fiore, un bruco, di poter inventare e costruire, di accrescere la passione per grandi ideali, di mantenere vivi i nostri desideri nella consapevolezza che si possano avverare: questo è il nostro progetto." (tratto da Dieci anni e un alfabeto. Maurizia coord.ped.)*

*"La nostra scuola è fatta per i bambini, grandi e piccoli, di tutti i tipi, questa scuola è per i bambini, per tutti i bambini del mondo, grandi e piccoli ma non grandissimi, almeno 5 anni o 5 e mezzo se no che asilo è? Qui possono venire tutti ma se hai sei anni devi andare alla scuola elementare." (tratto da: i bambini dei 5 anni raccontano la scuola Bper)*





## I BAMBINI

Quando un bambino arriva alla scuola dell'infanzia ha già una storia personale maturata dentro agli affetti familiari. Il suo cammino continua dentro a rapporti speciali con adulti che si stimano e condividono l'esperienza educativa. *"noi siamo i bambini grandi e ci comportiamo bene, noi abbiamo più anni degli altri, abbiamo 5 anni e sappiamo più cose perché siamo nati prima."* (i bambini di 5 anni)



## LE FAMIGLIE

Il rapporto con i genitori acquista un particolare significato ed una decisiva importanza in una scuola Aziendale. È evidente l'atto di fiducia che padre e madre compiono nell'affidare il figlio - ciò che hanno di più caro - a persone inizialmente estranee, il dialogo con le insegnanti li sostiene nel compito genitoriale. Lo scopo prioritario delle proposte dell'adulto è quello di stabilire un rapporto significativo che aiuti i bambini offrendo occasioni di identificazione nella consapevolezza di una appartenenza.



## I MAESTRI

Il primo incontro del bambino a scuola è con la maestra. Attraverso il suo sguardo, il suo essere, il suo dire, il suo agire, il bambino coglie la possibilità di bene per sé e impara una modalità di rapporto con la realtà da conoscere.

*"Le maestre nella nostra scuola sono tante e sono diverse ma hanno delle cose in comune..." (IBIDEM)*



## IL GIARDINO

Il giardino è per tutti i bambini un luogo di gioco privilegiato, per i tesori che racchiude (sabbia, sassi, acqua, erba, foglie, rami, insetti) e per i giochi (altalene, casetta, castello con scala, scivolo, tana, giochi di equilibrio, cespugli, siepi, alberi, corde per arrampicarsi), che permettono ai bambini di esplorare, arrampicarsi, scivolare, ruzzolare, correre, saltare, osservare, scoprire, nascondersi, costruire e sviluppare gli schemi motori di base.



## L'ORTO

Uno spazio essenziale per il contatto con la natura (la terra; il ciclo vitale delle piante; le loro differenze; i frutti e i semi; gli insetti) e lo sviluppo di abilità diverse come l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione. La semina e la coltivazione di ortaggi, piante aromatiche e di fiori fino alla raccolta e al consumo alimentare nella preparazione dei cibi, danno la possibilità al bambino di sperimentare gesti e operazioni, e osservare che cosa accade.



## L'ESPERIENZA E L'AUTONOMIA

La scuola dell'infanzia si propone di essere scuola dell'esperienza, in cui il bambino acquisisce autonomie e competenze, attraverso il contatto diretto con la realtà. Impara a fare da solo, ad essere indipendente, consapevole del proprio corpo, del proprio spazio e ad avere cura dei propri oggetti.



## IL TEMPO E LO SPAZIO

**Un Tempo che non basta mai.** Un tempo che scorre veloce nel nostro fare appassionato e si concede lento per racchiudere i nostri sogni. Tempo nuovo per le nostre scoperte, tempo infinito per diventare amici, tempo prezioso per contenere i nostri segreti

**SPAZIO** progettato per parlare di noi, della nostra vita, delle scoperte, delle fatiche, dello sconforto. Spazio che parla del coraggio, del limite, delle avventure fantastiche, del piacere della buona tavola e dei lunghi sonni con gli amici. Spazio che nasconde e rivela, che racconta nuove scoperte e narra antiche fiabe, illumina e contiene, spazio che accoglie e spinge verso il futuro.

*"le classi della scuola sono fatte così: si entra dalla porta che è fatta di vetro. Ci sono gli angoli della LIBRERIA, del DISEGNO, delle BARBIE, della CASA, dei GIOCHI DA TAVOLO, dei PUZZLES, l'angolo della PITTURA, della COSTRUTTIVITÀ delle COSTRUZIONI. In classe c'è anche il RISTORANTE e il BAGNO dove ci sono i lavandini e i water, c'è il dormitorio dove ci sono tantissimi letti." (IBIDEM)*

## PROGETTARE

"La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo."

*"...è stata la scuola più bella della mia vita. Si fanno cose bellissime. Hai un giardino sempre a disposizione. Quando c'è la neve puoi tuffarti dentro e fare pupazzi di neve. Il suo bello è avere degli animali. Noi avevamo un coniglio, due tartarughe e un pesce. Si ascoltava tanta musica e si mangiava benissimo. In estate mangiavamo fuori le tigelle. Abbiamo costruito la biblioteca e abbiamo fatto tante foto. Sono stati gli anni più belli della mia vita". (Leo ex alunno)*



IL GIARDINO



CONOSCERE



L'INGLESE



CITTADINI  
DEL MONDO



I LABORATORI



GLI ESPERTI



IL RISTORANTE